

## Museo della Resistenza nell'ex caserma: tutti uniti

Ordine del giorno bipartisan in Consiglio per poter aprire le sale alla Piave  
Durante la guerra di Liberazione divenne un centro di repressione nazista

► PALMANOVA

Tutti d'accordo, maggioranza e opposizione, per chiedere con determinazione che la Caserma Piave, sede di uno dei più importanti centri di repressione antipartigiana (nel 1944-45 furono torturate e uccise 465 persone), diventi un Museo regionale della Resistenza. Tutte le forze politiche presenti nel consiglio comunale di Palmanova hanno sottoscritto, congiuntamente, un ordine del giorno per dare mandato al sindaco di mettere in atto ogni azione necessaria alla prosecuzione di quest'ambizioso progetto, allo scopo di preservare un luogo simbolo degli efferati avvenimenti della seconda Guerra Mondiale e di tramandare la memoria storica e la coscienza delle origini della democrazia. L'obiettivo della realizzazione del Museo dovrebbe essere condiviso con la Regione, la Provincia, i Comuni del Friuli Venezia Giulia, l'Istituto friulano per la storia del Movimento di Liberazione e l'Anpi. La Caserma potrebbe ospitare uno spazio espositivo, un archivio documentale e un'aula didattica mul-



Ecco la Caserma Piave, qui nel 1944-45 furono torturate e uccise 465 persone

timediale. All'interno della Piave sono state infatti ristrutturate e sono visitabili 4 delle dieci celle destinate alla prigionia degli arrestati. Sulle loro pareti si possono ancora leggere le tragiche scritte incise dai prigionieri, a testimonianza di quanta crudeltà fu consumata tra quelle mura.

Gli interventi di ristrutturazione sono stati resi possibili grazie alle opere edili e di sistemazione interna realizzate dalle precedenti amministrazioni, nel 2006 e tra il 2010 e 2011, per un valore complessivo di circa 210 mila euro investiti. L'intenzione dell'Amministrazione comuna-

le è pertanto quella di evitare che quegli spazi già ristrutturati vadano in degrado e di portare a compimento un progetto del quale da anni si parla. Per la riqualificazione del sito della Caserma Piave esiste l'intenzione di mettere a disposizione ulteriori risorse comunali e di richiedere anche sostegni finanziari alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla Provincia di Udine e ad altri eventuali soggetti interessati. «Esiste già - si legge nell'odg - un progetto di massima, sul quale il Comune intende coinvolgere per una più ampia condivisione il consiglio comunale, i responsabili dell'Anpi a livello di Bassa Friulana, provinciale e regionale, l'Istituto friulano per la Storia del Movimento di Liberazione e tutti i possibili soggetti ed entità che possano dare un contributo costruttivo per formulare e realizzare una proposta progettuale degna dell'alto significato storico e morale che si intende dare a questa importante opera». Il documento sarà discusso e posto ai voti nella seduta consiliare di martedì.

Monica Del Mondo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

### Oggi l'omaggio alle vittime per la Festa della Repubblica

► PALMANOVA

Anche oggi, in occasione della Festa della Repubblica, le autorità civili e militari andranno a rendere omaggio a coloro che persero la vita nelle celle dell'ex caserma Piave. Il luogo infatti è significativo simbolo, e non solo per la città di Palmanova, delle tragedie che si consumarono anche nella Bassa, durante la seconda Guerra Mondiale. Dal settembre 1944 ai primi giorni dell'aprile 1945, la Piave fu sede di uno dei più importanti centri di repressione antipartigiana, istituito con lo scopo di debellare l'attività della Resistenza della Bassa friulana. In otto mesi di attività nella Caserma furono torturate e uccise ben 465 persone, uomini e donne di cui si conosce l'identità. Ma oltre a questi numeri si stima che altre 700 persone furono qui imprigionate e torturate oltre mille persone. Nella stessa Piave trovò la morte, il 1 novembre 1944, dopo atroci torture, Silvio Marcuzzi, nome di battaglia "Montes", fondatore e guida dall'autunno del 1943 dell'"Intendenza Montes", una complessa e fondamentale organizzazione della Bassa Friulana impegnata nelle azioni volte a garantire i necessari rifornimenti ai partigiani. (m.d.m.)



Comune di Palmanova